CAMERA DEI DEPUTATI N. 1594

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

PIERLUIGI CASTAGNETTI, MONTECCHI, DEL BUE, GELPI, PIERO MARIO ANGELINI, NICOLOSI, SAPIENZA

Statalizzazione di istituti musicali pareggiati

Presentata il 23 settembre 1992

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La presente proposta di legge si propone la statizzazione dell'Istituto musicale « Achille Peri » di Reggio Emilia, dell'Istituto musicale « Gaetano Donizetti » di Bergamo, dell'Istituto musicale « Luigi Boccherini » di Lucca e dell'Istituto musicale « Vincenzo Bellini » di Catania.

* * *

L'Istituto musicale « A. Peri » pareggiato ai Conservatori di Stato dal 1972 svolge una riconosciuta attività didattica artistica e culturale che lo pone tra le scuole di sicuro prestigio oggi attive in Italia nel campo dell'insegnamento professionale. Attualmente sono circa 400 gli allievi delle scuole principali e dei corsi complementari relativi a pianoforte, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba e trombone, violino, viola, violoncello, contrabbasso, chitarra, canto e composizione. Sono inoltre attivati i corsi di didattica della musica e di propedeutica musicale per i bambini del secondo ciclo della scuola elementare.

Attualmente fornisce un organico di 44 docenti nelle varie discipline.

Diploma in media annualmente 25 candidati, mentre più in generale gli esami che si sostengono presso l'Istituto sono circa 200, di cui il 30 per cento circa fornito da privatisti.

L'Istituto è dotato di un ricco strumentario in ottimo stato comprendente: pianoforti (n. 25) e altri strumenti a tastiera, strumenti ad arco (n. 162), chitarre (n. 8), strumenti a fiato (n. 116), per i quali è possibile l'accesso al prestito da parte degli allievi.

Una sezione particolarmente ricca riguarda inoltre gli strumenti previsti per i corsi propedeutici comprendente un vasto assortimento (strumentario ORFE).

Il laboratorio di pedagogia e didattica dell'Istituto è inoltre provvisto di strutture e strumenti avanzati nel campo musicale, informatico e didattico a disposizione di una *équipe* di docenti e di altri operatori interni ed esterni per l'aggiornamento professionale degli insegnanti di materie musicali delle diverse tipologie di scuola.

L'Istituto dispone di una biblioteca musicale fra le più aggiornate oggi in Italia soprattutto nel campo della musica moderna e contemporanea per un totale di oltre 15 mila volumi. Completano la dotazione alcune donazioni (fondi speciali), una emeroteca comprendente pressoché tutte le riviste musicali oggi pubblicate in Italia e numerose estere; una ricca fonoteca con annessa sala d'ascolto a disposizione degli allievi e della città.

Di primo piano è anche l'attività svolta nel campo culturale ed artistico. Le iniziative sorte nell'ultimo decennio intorno alla rivista *Musica/Realtà* che ha sede editoriale presso l'Istituto Peri, spaziano dal settore seminariale e didattico a quello esecutivo; in particolare si possono citare alcuni momenti di questa esperienza quali: il seminario internazionale sugli strumenti ad arco e sugli ottoni; sguardo sull'ultima generazione di compositori, fino all'attuale iniziativa riguardante la creazione di un archivio sonoro cui hanno aderito i nomi più prestigiosi di compositori e musicologi assicurando la loro presenza attraverso pubblici incontri (Progetto « La musica in Italia dopo la guerra: un archivio vivente »).

Attività concertistiche sono svolte anche in collaborazione con l'associazione « I teatri » e con altre diverse istituzioni del territorio.

Queste attività sviluppano promozione per i giovani dell'Istituto, ospitano artisti e propongono scambi culturali in Italia e all'estero.

Nell'ultimo periodo si segnalano le seguenti attività svolte o in via di realizzazione: Master Class del Duo Gulli-Cavallo, Seminario di analisi condotto da Adriano Guarneri, Mario Baroni e Salvatore Sciarrino, Seminari di didattica musicale con i nomi di maggior prestigio in campo nazionale ed internazionale. Da oltre 10 anni la rassegna concertistica « L'ora della musica » propone una ricca promozione di giovani artisti; l'edizione attuale prevede 12 manifestazioni che si svolgeranno da febbraio a maggio.

L'Istituto ha partecipato di recente a scambi culturali con il Conservatorio di Pescara e con la Scuola di musica tedesca di Pforzheim.

In collaborazione con altre realtà istituzionali prevede inoltre una propria partecipazione al Festival musicale europeo che si terrà in Olanda nel prossimo giugno.

Le attività svolte trovano positivo riscontro nella collaborazione con le scuole locali e di particolare significato ci sembra l'iniziativa « Incontrarsi in musica » che, in collaborazione con l'Associazione I Teatri, propone la partecipazione degli alunni di scuole elementari e medie ai saggi scolastici organizzati dall'Istituto.

* * *

L'Istituto musicale « Gaetano Donizetti » ha una antichissima tradizione. Nei primi anni dell'800, infatti, Giovanni Simone Mayr (1763-1845), di origine tedesca ma vissuto a lungo a Bergamo, compositore di musica sacra e di opere teatrali, fondò, a fianco delle Cappelle musicali della Basilica di Santa Maria Maggiore a Bergamo Alta, le cosiddette « Lezioni caritatevoli di musica ».

Queste costituiscono, insieme al Conservatorio di Milano, al Liceo musicale di Bologna e al Conservatorio di Napoli, le più antiche istituzioni musicali didattiche d'Italia.

Il frutto più prezioso della scuola di Mayr fu Gaetano Donizetti e, insieme a lui, molti musicisti bergamaschi di buon mestiere che resero attiva la vita musicale lombarda.

La scuola fu anche punto di riferimento e di formazione di alcuni fra i più

noti tenori dell'epoca rossiniana e belliniana, fra i quali Donzelli, David e Rubini.

Del resto questa tradizione musicale si è mantenuta a livelli altissimi nel prosieguo degli anni a Bergamo, collegata anche all'attività bicentenaria del Teatro « Gaetano Donizetti » promotore di alcune importanti manifestazioni musicali nazionali e internazionali.

* * *

L'Istituto musicale « Luigi Boccherini » ha una antichissima tradizione: ebbe vita ufficialmente il 14 agosto 1812 con un decreto del Duca di Lucca Carlo Ludovico; e questo atto si inserì nella secolare presenza di cultura musicale a Lucca; fin dall'VIII secolo si ha notizia di « Scuole musicali » guidate da Tedualdo e Deusdede, e delle origini della « Cappella », che avrà poi stretti legami con l'Istituto musicale sia sotto il profilo giuridico che sotto quello didattico e artistico. Della cappella lucchese furono direttori nel sette-ottocento anche Giacomo Puccini *senior*, autore di oratori, cantate, musica sacra e Antonio Puccini, autore di undici opere teatrali, cantate e musica sacra. Nel 1825, con decreto di Carlo Ludovico, furono riunite in un sol centro la Cappella e la Scuola musicale comunale; in tal modo quest'ultima divenne scuola regia e, con il citato decreto del 14 agosto 1812, le Scuole musicali assunsero il titolo di Istituto musicale.

Alla direzione dell'Istituto musicale si sono avvicendati professori come Michele Puccini (padre di Giacomo Puccini, allievo di Mercadante e di Donizetti) e Giovanni Pacini; fra i suoi insegnanti si ricordano Fortunato Magi, Carlo Angeloni, Alfredo Catalani e Gaetano Luporini. Alla morte di Giovanni Pacini fu incaricato della direzione Magi; dopo di lui Gaetano Luporini. Sotto la direzione del Luporini l'Istituto, con regio decreto del 18 settembre 1924, fu pareggiato al Conservatori di Stato. Nel 1937 passò alla direzione dell'Istituto il maestro Caltabiano. Sotto la sua direzione, in occasione del secondo centenario della nascita di Luigi Boccherini (19 febbralo 1943), la scuola assunse il nome, che conserva tuttora, di « Istituto musicale pareggiato Luigi Boccherini ».

* * *

Catania non ha dato soltanto i natali a Bellini, ma a musicisti illustri quali i capiscuola Platania, Savasta, Pacini, Frontini, Calì, Mineo, Santonocito, Pastura e tanti altri in epoca moderna.

Purtroppo Catania non ha avuto una organica scuola di musica fino al secondo dopoguerra e i molti talenti hanno dovuto abbandonare la propria città per compiere a Palermo o a Napoli gli studi musicali.

L'unica scuola di musica esistente a Catania, fin dal '700, fu quella realizzata presso il Convitto nazionale, dove si formò il futuro corpo bandistico cittadino, artisticamente valido.

Subito dopo la guerra, nel 1948, ad iniziativa del cavaliere Gioacchino Di Stefano, primo sovrintendente del Teatro Massimo Bellini, fu istituita una « scuola » nei locali del teatro, per la preparazione di elementi del coro e dell'orchestra.

Questa scuola venne trasformata in « Liceo musicale » il 4 gennaio 1951. Primo direttore fu il maestro Santonocito. Il Liceo musicale, riconosciuto con decreto prefettizio nel 1952, ebbe il pareggiamento nel 1961 con decreto del Presidente della Repubblica.

* * *

In considerazione delle note storiche sopra citate riguardanti i quattro Istituti musicali e delle lunghe tradizioni di Reggio Emilia, Bergamo, Lucca e Catania in campo musicale, la richiesta di statizzazione è un dovuto riconoscimento anche all'opera svolta dai quattro Istituti nel corso di decenni.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. L'Istituto musicale « Achille Peri » di Reggio Emilia, l'Istituto musicale « Luigi Boccherini » di Lucca, l'Istituto musicale « Vincenzo Bellini » di Catania e l'Istituto musicale « Gaetano Donizetti » di Bergamo sono trasformati in conservatori di musica statali, con decorrenza fissata dal decreto del Ministro della pubblica istruzione autorizzativo del funzionamento, emesso a conclusione della procedura istitutiva prevista dall'ordinanza del Ministro della pubblica istruzione 21 marzo 1991, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 20 aprile 1991, recante norme per l'istituzione di conservatori di musica, accademie di belle arti e licei artistici. L'Istituto musicale « Claudio Merulo » di Castelnovo ne' Monti, previo accertamento delle condizioni didattiche, è trasformato in sezione staccata del conservatorio « Achille Peri » di Reggio Emilia.

ART.2.

1. Il Ministero della pubblica istruzione è autorizzato a stipulare un'apposita convenzione con gli enti sostenitori per la statalizzazione dell'Istituto musicale « Achille Peri » di Reggio Emilia e della sezione staccata « Claudio Merulo » di Castelnovo ne' Monti, dell'Istituto musicale « Vincenzo Bellini » di Catania, dell'Istituto musicale « Luigi Boccherini » di Lucca, dell'Istituto musicale « Gaetano Donizetti » di Bergamo, secondo quanto previsto dall'ordinanza di cui all'articolo 1.

ART. 3.

1. Il passaggio allo Stato degli istituti musicali di cui all'articolo 1, nonché l'inquadramento nei ruoli statali del personale direttivo ed insegnante degli istituti stessi, saranno disciplinati con apposite convenzioni.

ART. 4.

1. A partire dal primo anno scolastico per il quale è autorizzato il funzionamento, i ruoli organici del personale direttivo, del personale docente, degli accompagnatori al pianoforte, dei direttori amministrativi e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario degli istituti di cui all'articolo 1 sono determinati secondo la normativa vigente.

2. L'onere relativo all'attuazione della presente legge, per la parte a carico del bilancio dello Stato, è valutato:

a) per l'Istituto musicale pareggiato « Achille Peri » di Reggio Emilia e per l'Istituto musicale pareggiato « Claudio Merulo » di Castelnovo ne' Monti, in lire 4.000.000.000 per il 1992, in lire 4.400.000.000 per il 1993 e in lire 4.800.000.000 per il 1994;

b) per l'Istituto musicale pareggiato « Vincenzo Bellini » di Catania, in lire 4.000.000.000 per il 1992, in lire 4.400.000.000 per il 1993 e in lire 4.800.000.000 per il 1994;

c) per l'Istituto musicale pareggiato « Luigi Boccherini » di Lucca, in lire 1.700.000.000 per il 1992, in lire 1.900.000.000 per il 1993 e in lire 2.000.000.000 per il 1994;

d) per l'Istituto musicale pareggiato « Gaetano Donizetti » di Bergamo, in lire 3.000.000.000 per il 1992, in lire 3.300.000.000 per il 1993 e in lire 3.600.000.000 per il 1994.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, valutati in lire 12.700 milioni per il 1992, 14.000 milioni per il 1993 e 15.200 milioni per il 1994, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 2682 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per il 1992, che viene all'uopo incrementato di un corrispondente ammontare, e corrispondenti capitoli per gli anni successivi.